

NUOVO REGOLAMENTO
Botteghe
storiche
ecco il vincolo
Niente più
trasformazioni
o cambi d'uso

■ Alle pagine 2 e 3





A sinistra
l'assessore
Cecilia Del Re
Il nuovo
regolamento
ha lo scopo di
salvaguardare
le attività
storiche
e la tradizione
della nostra
città



Firenze no global, regolamento salva storia

Sono 293 le attività con più di 50 anni di vita. Via al progetto di tutela e salvaguardia

di **ILARIA ULIVELLI**

L'OBIETTIVO è salvare l'anima del centro mantenendo in vita le attività storiche sopravvissute alle leggi di liberalizzazione del commercio che hanno permesso al molesto mangifoglio fiorentino di proliferare indisturbato e ai ricchi *global brand* di sfrattare le piccole e caratteristiche botteghe, ormai incapaci di sopportare affitti proibitivi.

CON QUESTA missione Palazzo Vecchio entro marzo presenterà il nuovo regolamento dei negozi storici «che nasce con lo scopo di tutelare l'attività che viene svolta nel fondo commerciale, senza limitarsi alla mera salvaguardia delle insegne, delle vetrine e degli arredi», spiega l'assessore allo Sviluppo economico Cecilia Del Re che sta lavorando a braccetto con l'Università di Firenze e con la Soprintendenza. «La tutela delle attività storiche si esprime sia nella necessità di salvaguardarne la per-

manenza nel centro storico, sia in termini di promozione per offrire maggiore visibilità», dice l'assessore. Dunque da una parte sono allo studio sgravi fiscali, oltre a quelli già offerti (il 50% sull'Imu) e dall'altra inserimento delle attività all'interno di percorsi specifici di promozione che il Comune sta

LE NUOVE NORME

Gli esercizi saranno divisi in due categorie a seconda delle caratteristiche

sviluppando insieme a partner come il Convention Bureau. La lista sulla quale ha lavorato il team di universitari di Architettura guidati dal prof Stefano Bertocci è aggiornata allo scorso agosto e comprende 293 attività che abbiano come minimo 50 anni di storia alle spalle.

IL REGOLAMENTO dividerà le attività in due categorie: la A



La Farmacia Canto alle Rondini, l'attività più vecchia di Firenze

salvaguarderà in toto le eccellenze storiche e comprenderà le attività storiche che vantano particolari elementi di pregio per i quali vengono individuati specifici vincoli che non permetteranno la trasformazione delle loro caratteristiche peculiari; la B sarà dedicata alle attività tradizionali, che sebbene

abbiano nel tempo subito trasformazioni anche significative, costituiscono ancora espressione dell'immagine tradizionale della città: queste attività non saranno sottoposte al vincolo di non trasformazione.

«Lo studio del professor Bertocci e dei suoi collaboratori ci ha aiuta-

to a individuare i criteri di tutela che la commissione utilizzerà per l'apposizione dei vincoli – dice Del Re – L'attenzione non sarà focalizzata solamente agli aspetti storico-artistici e architettonici ma è stata fatta anche un'indagine urbanistica del tessuto sociale che ci permetterà di individuare se la localizzazione di un determinato esercizio costituisce un elemento identitario della città che all'amministrazione e alla Soprintendenza preme tutelare».

Ci saranno negozi, insomma, che non potranno morire. Farmacie che dovranno restare farmacie e caffè che non potranno trasformarsi in hall di alberghi, cartolerie che non potranno lasciare posto a un coiffeur e viceversa.

«C'È un'altra novità – dice l'assessore – L'adesione alla lista delle attività storiche non sarà più solo su base volontaria ma l'amministrazione potrà inserire d'ufficio determinati esercizi su segnalazione che può provenire dalla Soprintendenza o dall'Università».



I ristoranti

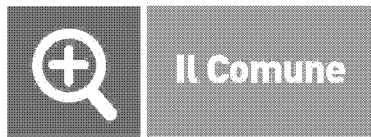
Tra i ristoranti storici: Coco Lezione dei primi dell'800, Buzzino (1844), Sostanza l'Troia (1869), Buca Lapi (1879), Buca San Giovanni (1882), Buca Mario (1886), Il Latini (1898), Gozzi (mescita fine 700, trattoria dal 1915)

I caffè

Tra i caffè più antichi di Firenze Gilli ha il primato: nato nel 1733, Paszkowski (1846), Gran Caffè San Marco (1870), Rivoire (1872), Donnini (1893), Le Giubbe Rosse (1897), Pasticceria Sieni (1909)

Altre attività

Tra i negozi più antichi c'è Pineider (1774) con la sua carta e gli articoli da regalo, Filistrucchi (1720) con i trucchi, le parrucche e i costumi. La Farmacia del Canto alle Rondini (1350) è la più antica di Firenze



'Sarebbe necessaria una norma nazionale'

PER LA TUTELA delle attività storiche il Comune auspicherebbe anche una normativa nazionale. «Potrebbe essere senza dubbio utile e darebbe forza al nostro regolamento – dice l'assessore Cecilia Del Re – Noi andiamo avanti per salvaguardare l'identità del nostro centro storico già che le attività commerciali ne sono l'anima viva». Dopo le agevolazioni Imu varate lo scorso anno l'assessore al Bilancio Lorenzo Perra sta studiando la possibilità di altri sgravi.

DAL 1350

Farmacia Canto alle Rondini



DI RILIEVO gli arredi neogotici della farmacia, qui rimontati e provenienti da un altro edificio demolito in quegli anni. In questo luogo, dove la tradizione collocava l'antica spezieria di Matteo Palmieri, era un grande palazzo restaurato e reinventato in stile tra il 1918 e il 1919 su progetto dell'architetto Adolfo Coppè. Nell'ambito del progetto era stato in particolare curato l'allestimento di una grande farmacia (farmacia Arterio), con annessa sala operatoria modernamente attrezzata.

DAL 1612

Officina Santa Maria Novella



L'OFFICINA Profumo Farmaceutica di Santa Maria Novella si trova in una parte del complesso conventuale di Santa Maria Novella. Oggi è ritenuta la farmacia storica più antica di tutta Europa, attiva senza soluzione di continuità da quasi 4 secoli, nonché uno degli esercizi commerciali più antichi in assoluto: per tale ragione nel 2012 le è stata dedicata un'emissione filatelica italiana; è stato iniziato inoltre un progetto di restauro di alcuni ambienti monumentali.

DAL 1720

Filistrucchi, trucco e parrucco



È LA PIÙ antica bottega esistente ancora a Firenze, tramandata di padre in figlio fino ai nostri giorni in modo continuativo. Nell'allora via del Fosso, così chiamata a ricordo di un fossato adiacente ad un tratto della prima vecchia cerchia muraria comunale e attigua al retro del cinquecentesco oratorio di San Niccolò del Ceppo, sorse l'attuale edificio che ospita la "bottega", rimasta immutata attraverso i secoli resistendo a ben due alluvioni che la sommersero il 3 novembre 1844 ed il 4 novembre 1966.

1802

Ginori in via Rondinelli



RICHARD GINORI, un marchio sinonimo di eccellenza in tutto il mondo. Il marchese Carlo Ginori, mosso dall'interesse per l'avvento della neonata produzione occidentale dell'oro bianco, nel 1735 fonda la sua pionieristica impresa di porcellane nella località di Doccia a Sesto Fiorentino, vicino a Firenze. La Manifattura di Doccia, come fino ad allora era conosciuta, resta in questa località fino al 1955. Il negozio in via dei Rondinelli è un pezzo di storia.

DAL 1733

Gilli, che dolcezze secolari



NEL 1733 nella Firenze di Gian Gastone de' Medici, la famiglia svizzera Gilli apre in via dei Calzaiuoli "La bottega dei pani dolci" ed è subito un successo. La nobiltà fiorentina apprezza di buon grado le sue specialità e comincia a frequentare assiduamente la "confetteria". Nella seconda metà dell'Ottocento Caffè Gilli si sposta in via degli Speciali e all'inizio del secolo scorso si sposta nell'attuale ubicazione in piazza della Repubblica, allora piazza Vittorio Emanuele II, il polo dei caffè letterari.